



Camera di Commercio
Napoli



Registro delle Imprese di Napoli
Albi e Ruoli
ATTIVITA' DI IMPIANTISTICA
(D.M.37/2008 ex Legge 46/1990)



Guida per la presentazione della pratica.
Documentazione e modulistica.

Indice argomenti

Sommario

1) Modelli

2) Modalità di presentazione

3) Requisiti Professionali per il riconoscimento

4) Titoli di Studio e Lauree abilitanti D.M.37/2008

5) Dimissioni o revoca del responsabile tecnico

6) Codici IVA per le tipologie di impianti

7) Dichiarazioni di conformità

8) Conversione da legge 46/90 a D.M.37/2008

9) Nomina del responsabile tecnico di ufficio tecnico interno

10) Diritti di segreteria

11) Compilazione dei modelli

12) Domande e quesiti

13) Tipologie impianti D.M.37/2008

Sommario

Installatori di impianti: a decorrere dal 27 Marzo, la Legge 46/90 viene abrogata e sostituita dal D.M. 22.01.2008 n° 37 . Le novità': - Estensione del campo di applicazione a tutte le categorie di edifici privati e pubblici, qualsiasi sia la destinazione d'uso, nonché le aree di pertinenza (es. cortili, aree parcheggio ecc.); - Modifica della classificazione degli impianti (art. 1 comma 2); - I requisiti di qualificazione professionale vengono resi più selettivi con l'incremento dei periodi di inserimento, ecc.

Per scaricare il Decreto collegarsi al sito della C.C.I.A.A. Napoli, link (<http://www.na.camcom.it/>).
Albi e Ruoli – Impiantistica D.M.37/2008 (area download).

Modelli

La modulistica viene sostituita con i nuovi modelli da allegare alla pratica telematica.

Mod. SCIA. 37/2008 (denuncia inizio attività).

Mod. Nomina del Responsabile tecnico

Mod. Dichiarazione di atto notorio del Responsabile tecnico

Mod. Procura **solo per i professionisti con laurea quinquennale iscritti all'albo (Ingegneri – Architetti)**

Mod. Dichiarazione di atto notorio I.N.A.I.L. (solo per gli amministratori e titolari di imprese).

Allegato 1.

Mod. Dichiarazione di atto notorio Titolare/amministratore per esperienza lavorativa maturata.

Allegato 2.

Mod. Dichiarazione di atto notorio del responsabile tecnico per esperienza lavorativa maturata dal titolare/amministratore.

Allegato 3.

Mod. Dichiarazione di atto notorio titolo di studio.

Mod. Dichiarazione di atto notorio generico.

Conversione di Imprese già abilitate alla 46/90 che vogliono adeguare la propria impresa dalla ex legge 46/90 a D.M. 37/ 2008

Mod. C1

Richiesta conversione del responsabile tecnico da legge 46/90 a D.M. 37/2008

Mod.C2

Per i responsabili tecnici già abilitati ex legge 46/90 precedentemente in altre imprese, titolari di ditte cessate o provenienti da altre Camere di Commercio, che sono nominati dopo l'entrata in vigore del D.M.37/2008

Mod. Nomina del responsabile tecnico interno

Mod. Dichiarazione del responsabile tecnico interno

DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'

Mod. dichiarazione di conformità dell'impianto

Mod. Dichiarazione di conformità per gli Uffici Tecnici Interni.

Tutta la modulistica è scaricabile dal sito (<http://www.na.camcom.it/>).

Sez. Albi e Ruoli – impiantistica dm 37/08

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

La pratica va spedita con COMUNICA/STARWEB in via telematica sia per le ditte individuale che per le società.(vedi sito <http://www.na.camcom.it/Comunica/starweb>).

Gli allegati vanno scannerizzati e salvati in formato PDF/A con una risoluzione di 200 dpi e firmati digitalmente o dall'agenzia addetta alla trasmissione della pratica telematica e dall'Amm.re o Titolare dell'impresa, o dal Dott. Commercialista autorizzato alla trasmissione della stessa.

1) Se la pratica viene spedita dall'agenzia abilitata, la distinta Comunica/starweb va firmata sia dal titolare dell'agenzia abilitata e dal titolare o amministratore dell'impresa, tutti gli allegati vanno firmati solo dal Titolare o Amministratore dell'impresa.

2) Se la pratica viene spedita dal Dott. Commercialista la distinta Fedra e tutti gli allegati vanno firmati digitalmente dallo stesso.

Indicare nella Distinta:

Nel campo in qualità di: dovrà essere riportata la seguente frase: (Professionista Incaricato) (art.31 legge 340/2000).

3) Nel riquadro note del fedra deve riportare la dicitura Pratica telematica presentata dal sottoscritto (nome cognome) Dott. Comm./Rag. Commercialista, iscritto all'ordine/collegio di (Provincia) N. (n.iscrizione), non sussistono nei suoi confronti provvedimenti disciplinari, quale incaricato dal legale rappresentante della società o titolare ai sensi dell'art. 31 della legge 340/2000 comma 2 quater e 2 quinquies (commi introdotti dalla legge 350 del 24/12/2003 ai sensi dell'art.2 comma 54 finanziaria 2004.

Per far si che la pratica arrivi direttamente all'ufficio impiantistica (inserire il codice atto A99 ,tipo documento - C20). In uno dei file allegati.

N.B. INSERIRE SEMPRE GLI IMPORTI IN MODALITA' MANUALI E NON AUTOMATICI

DITTE INDIVIDUALI

Modulistica Base :

Modello I1 per iscrizione ditte individuali

Modello I2 per variazioni attività e cessazione attività ditte individuali.

Modello intercalare P: per nomina, modifica o cessazione responsabile tecnico.

SOCIETA'

Modello S5 : Inizio, variazione, cessazione attività.

Modello Intercalare P per nomina, modifica e cessazione del responsabile tecnico.

Modulistica base per il riconoscimento dei requisiti impiantistica.

Modello – SCIA 37/08

Modello - Nomina responsabile del tecnico

Modello - Dichiarazione Atto Notorio del Responsabile tecnico.

Scaricabili dal sito della C.C.I.A.A. di Napoli – Albi e Ruoli – impiantistica D.M.37/08) - (www.na.camcom.it).

Per il responsabile tecnico è obbligatorio unicità di rapporto e che non svolga altre attività continuative.

Di esplicitare tale incarico in modo stabile, continuativo ed esclusivo, secondo le modalità previste dall'art. 3, comma 2, del D.M. 37/2008, ovvero:

Di non svolgere attività di lavoro dipendente per enti pubblici o privati.

Di non avere altre qualifiche o cariche in altre imprese ditte/società anche se non svolgono l'attività di impiantistica. N.B. Anche la carica di Liquidatore è incompatibile

Mantenendo un rapporto diretto con la struttura operativa dell'impresa e di svolgere un costante controllo circa il rispetto della normativa tecnica vigente, impegnando l'impresa con il proprio operato e le proprie determinazioni limitatamente agli aspetti tecnici dell'attività stessa.

Il responsabile tecnico deve avere uno dei seguenti rapporti di immedesimazione nell'impresa:

- 1) Amministratore o titolare
- 2) Socio lavoratore
- 3) Familiare coadiuvante (solo per le imprese iscritte all'Albo Artigiani)
- 4) Dipendente (comunicazione al Centro Impiego) Unilav.
- 5) Procuratore (solo per professionisti con lauree quinquennali iscritti all'ordine sez.A).e possessori di P.Iva come Libero Professionista. (Vedi mod. Procura)

Alla pratica va sempre allegato l'inizio o la variazione IVA. con i codici Ateco 2007 impiantistica dell'impresa (vedi tabella codici iva).

Requisiti:

1) Laurea Ingegneria - Architettura – Fisica. **durata 5 anni - Accedono a tutte le categorie. (vedi tabella titoli e lauree)**

N.B. Per le società possono essere riconosciute tutte le categorie solo se previsto dall'oggetto sociale della società.

Documentazione da allegare:

Modulistica:

- 1) Mod. SCIA 37/2008
- 2) Mod. Nomina del responsabile tecnico
- 3) Mod. Dichiaraz. Atto notorio del responsabile tecnico.
- 4) Mod. Dichiaraz. Atto notorio del titolo di studio.
- 5) Mod. Procura

Documenti da allegare:

Copia di laurea o certificato rilasciato dall'Università,
Copia tesserino iscrizione albo Ingegneria - Architettura, o certificato rilasciato dall'ordine,
inizio o Variazione IVA con tutti i codici Ateco 2007 impiantistica.

Laurea durata tre anni – Accedono solo ad alcune categorie. **(vedi tabella titoli e lauree). Per le lauree triennali con indirizzi diversi va valutato** **il piano di studio e curriculum personale.**

Modulistica

- 1) Mod. SCIA 37/2008
- 2) Mod. Nomina del responsabile tecnico
- 3) Mod. Dichiaraz. Atto notorio del responsabile tecnico.
- 4) Mod. Dichiaraz. Atto notorio del titolo di studio.

Da allegare:

Copia laurea o certificato Università,
comunicazione al Centro dell'Impiego se (dipendente) Unilav. (Qualifica professionale direttore tecnico di cantiere) 6°livello Metalmeccanico full-time a tempo indeterminato.
Inizio o variazione IVA con i codici Ateco 2007 relativi agli impianti.

Lavoratore dipendente

2) Diploma Perito Industriale nelle varie specializzazioni con due anni continuativi di lavoro dipendente nel settore specifico.

Modulistica

- 1) Mod. SCIA 37/2008
- 2) Mod. Nomina del responsabile tecnico
- 3) Mod. Dichiaraz. Atto notorio del responsabile tecnico.
- 4) Mod. Dichiaraz. Atto notorio del titolo di studio.(diploma)

Da allegare:

Diploma o certificato rilasciato dall'istituto.

Attestato di servizio rilasciato dal datore di lavoro su carta intestata indicando i dati del soggetto, il periodo di lavoro dipendente dal al..... livello di inquadramento e mansioni svolte – estratto contributivo I.N.P.S. – CUD relativi agli anni di lavoro dipendente – (Buste Paga relativo allo stesso periodo 3 per ogni anno),

Comunicazione al Centro dell'Impiego (Unilav). Qualifica professionale direttore tecnico di cantiere 6° livello Metalmeccanico –full-time a tempo indeterminato.

inizio o variazione IVA con i codici ateco 2007 Impiantistica.

N.B. la Camera di Commercio esegue un controllo sulla l'impresa, se nello stesso periodo di lavoro dipendente l'impresa attestante era abilitata agli impianti di cui si fa riferimento. Se l'impresa non era abilitata al soggetto non sarà riconosciuto alcun requisito.

3) Corsi di Formazione Riconosciuti dalla Regione, con quattro anni consecutivi di lavoro dipendente nel settore.

Modulistica

- 1) Mod. SCIA 37/2008
- 2) Mod. Nomina del responsabile tecnico
- 3) Mod. Dichiaraz. Atto notorio del responsabile tecnico.
- 4) Mod. Dichiaraz. Atto notorio del titolo di studio.(qualifica)

Allegare:

Copia del titolo di studio (qualifica professionale)

Attestato di servizio rilasciato dal datore di lavoro su carta intestata indicando i dati del soggetto, il periodo di lavoro dipendente dal al..... livello di inquadramento e mansioni svolte – estratto contributivo I.N.P.S. – Cud relativi agli anni di dipendenza. **N.B. gli anni devono essere di 52 settimane per anno, continuativi e consecutivi.** Unilav Qualifica professionale direttore tecnico di cantiere 6° livello Metalmeccanico – Full-time a tempo indeterminato.

4) Prestazione lavorativa svolta come operaio installatore specializzato per tre anni senza alcun titolo di studio:

Modulistica

- 1) Mod. SCIA 37/2008
- 2) Mod. Nomina del responsabile tecnico
- 3) Mod. Dichiaraz. Atto notorio del responsabile tecnico.

Da allegare:

Attestato di servizio rilasciato dal datore di lavoro su carta intestata indicando i dati del soggetto, il periodo di lavoro dipendente dal al..... livello di inquadramento e mansioni svolte – estratto contributivo I.N.P.S. – Cud relativi agli anni di lavoro dipendente – (Buste Paga relativo allo stesso periodo 3 per ogni anno). Comunicazione al Centro dell'Impiego (Unilav). (come sopra).

Inizio o variazione IVA con i codici abilitanti.

N.B. la Camera di Commercio esegue un controllo sulla l'impresa se nello stesso periodo di lavoro dipendente l'impresa attestante era abilitata agli impianti di cui si fa riferimento. Se l'impresa non era abilitata Al soggetto non sarà riconosciuto alcun requisito.

N.B. l'abilitazione di cui ai punti 2 e 3 e' strettamente legata alla specializzazione.

N.B. l'abilitazione di cui ai punti 2 e 3 e' strettamente legata alla specializzazione.

Per il riconoscimento dei requisiti il livello di inquadramento deve essere o operaio qualificato 4 livello con diploma di perito o qualifica professionale rilasciato dalla Regione, o operaio specializzato 5 livello.(Contratto Nazionale Metalmeccanici). Senza alcun titolo di studio.
per le imprese non iscritte all'Albo Artigiani.

Per la lettera F (ascensori e montacarichi) è previsto il possesso del tesserino di manutentore ascensori rilasciato dalla Prefettura

Per i lavoratori dipendenti sarà riconosciuto solo un raggruppamento di lettere in base alla qualifica che può essere: operaio elettricista, operaio termoidraulico, operaio ascensorista, operaio addetto agli imp. Antincendio.

Riconoscimento requisiti: Titolari e Amministratori di ditte individuali o società già abilitate con il resp. tecnico

1) Con diploma di perito industriale

Modulistica:

- 1) Mod. SCIA 37/2008
- 2) Mod. Nomina del responsabile tecnico
- 3) Mod. Dichiaraz. Atto notorio del responsabile tecnico.
- 4) Mod. Dichiaraz. Atto notorio del titolo di studio

Da allegare:

Copia del titolo di studio (diploma).
2 anni di I.N.A.I.L (Situazione anagrafica e classificativa I.N.A.I.L. (codice premio Inail 3610). Aggiornata). (1 anno per la lettera – D - impianti idrici).
N. 3 dichiarazioni di atto notorio (modulistica vedi allegati) 1-2-3
Fatture emesse di lavori eseguiti più dichiarazioni di conformità depositate ai Comuni.

2) Con qualifica professionale rilasciato dalla Regione

Modulistica

- 1) Mod. SCIA 37/2008
- 2) Mod. Nomina del responsabile tecnico
- 3) Mod. Dichiaraz. Atto notorio del responsabile tecnico.
- 4) Dichiaraz. Atto notorio del titolo di studio

Allegare:

Copia del titolo di studio (qualifica rilasciato dalla Regione).
4 anni di I.N.A.I.L. (Situazione anagrafica e classificativa I.N.A.I.L. aggiornata.(condice premio Inail 3610) (2 anni per la lettera - D - (impianti idrici).
n. 3 dichiarazioni di atto notorio (vedi modulistica allegati) 1-2-3
Fatture emesse di lavori eseguiti più dichiarazioni di conformità depositate ai Comuni.

3) Senza alcun titolo di studio:

Modulistica

- 1) Mod. SCIA 37/2008
- 2) Mod. Nomina del responsabile tecnico
- 3) Mod. Dichiaraz. Atto notorio del responsabile tecnico

Da allegare:

6 anni di I.N.A.I.L. (Situazione anagrafica e classificativa I.N.A.I.L. aggiornata. (codice premio Inail 3610).

n. 3 dichiarazioni di atto notorio (vedi modulistica allegati) 1-2-3

Fatture emesse di lavori eseguiti più dichiarazioni di conformità depositate ai Comuni.

IL RICONOSCIMENTO DEI REQUISITI ALL'AMMINISTRATORE O AL TITOLARE SARANNO RICONOSCIUTI PER UN SOLO RAGGRUPPAMENTO DI LETTERE PER IL NUMERO DI ANNI MATURATI. CHE DOVRANNO ESSERE SUPPORTATI SEMPRE CON L'ISCRIZIONE INAIL E LE COPIE DELLE DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' DEI LAVORI ESEGUITI E DEPOSITATE PRIMA DEL 27/03/2008 ALLA C.C.I.A.A. E DOPO IL 27/03/2008 DEPOSITATE NEI COMUNI DOVE SONO STATI ESEGUITI GLI IMPIANTI.

N.B. con 2 - 4 – 6 anni accedono a un solo raggruppamento di lettere.

RAGGRUPPAMENTI

A – B = Elettrici ed elettronici

C-D-E = Climatizzazione e riscaldamento idrici e gas

F = Ascensori e Montacarichi

Per la lettera F (ascensori e montacarichi) è previsto il possesso del tesserino di manutentore ascensori rilasciato dalla Prefettura.

G = Antincendio

Registro delle imprese - Attività regolamentate

Titoli di studio abilitanti attività di impiantistica D.M. 37/2008

Avvertenza:

In base agli orientamenti ministeriali recentemente espressi e considerato il principio costituzionale dell'autonomia scolastica, si avvisa che il presente elenco è puramente indicativo.

Pertanto, gli Uffici competenti si riservano di valutare il piano di studi effettuato in concreto.

LAUREA E DIPLOMI UNIVERSITARI							
Laurea in materie tecniche quinquennali	lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)
Ingegneria	x	x	x	x	x	x	x
Architettura	x	x	x	x	x	x	x
Fisica	x	x	x	x	x	x	x
Scienze nautiche	x	x	x	x	x	x	x
Diploma universitario	lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)
Ingegneria elettrica	x						
Ingegneria logistica e della produzione	x						
Ingegneria delle telecomunicazioni	x	x				x	
Ingegneria meccanica	x		x	x	x	x	x
Laurea triennale	lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)
Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile <i>Classe di laurea 04 (D.M. 509/99) o L17 e L23 (D.M. 270/04)</i>			x	x		x	
Ingegneria civile ad ambientale <i>Classe di laurea 08 (D.M. 509/99) o L7 (D.M. 270/04)</i>			x	x		x	x
Ingegneria dell'informazione <i>Classe di laurea 09 (D.M. 509/99) o L8 (D.M. 270/04)</i>	x	x					
Ingegneria industriale <i>Classe di laurea 10 (D.M. 509/99) o L9 (D.M. 270/04)</i>	x		x	x	x	x	x
Scienze e tecnologie chimiche <i>Classe di laurea 21 (D.M. 509/99) o L27 (D.M. 270/04)</i>	x	x	x	x	x	x	x
Scienze e tecnologie fisiche <i>Classe di laurea 25 (D.M. 509/99) o L30 (D.M. 270/04)</i>	x	x	x	x	x	x	x

DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA							
Periti industriali	lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)
Elettronica industriale	x	x				x	x
Elettronica	x	x				x	x
Elettrotecnica	x	x				x	x
Energia nucleare	x	x				x	x
Fisica industriale	x	x	x	x	x	x	x
Informatica	x	x				x	x
Telecomunicazioni	x	x				x	x
Costruzioni aeronautiche			x	x	x		x
Edilizia			x	x	x		x
Industria metalmeccanica			x	x	x		x
Industria mineraria			x	x	x		x
Industria navalmeccanica			x	x	x		x
Meccanica			x	x	x		x
Meccanica di precisione			x	x	x		x
Termotecnica			x	x	x		x
Chimica industriale					x		x
Industria tintoria					x		x
Materie plastiche					x		x
Metallurgia					x		x
<i>Per le attività relative ai predetti titoli di studio + 2 anni continuativi (o un anno per l'attività di impianti idrici e sanitari) alle dirette dipendenze di un'impresa del settore che risulti già abilitata per le medesime attività.</i>							
Maturità tecnica nautica	lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)
Capitani							x
Macchinisti			x	x			x
Costruttori navali							x
<i>Per le attività relative ai predetti titoli di studio + 2 anni continuativi (o un anno per l'attività di impianti idrici e sanitari) alle dirette dipendenze di un'impresa del settore che risulti già abilitata per le medesime attività.</i>							

DIPLOMI DI MATURITA' E QUALIFICA PROFESSIONALE							
Diplomi di maturità I.P.S.I.A.	lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)
Tecnico delle industrie elettriche	x	x				x	x
Tecnico delle industrie elettroniche	x	x				x	x
Tecnico delle industrie meccaniche			x	x	x		x
Tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo			x	x	x		x
<i>Per le attività attinenti il titolo di studio + 2 anni continuativi (o un anno per l'attività di impianti idrici e sanitari) alle dirette dipendenze di un'impresa del settore che risulti già abilitata per le medesime attività.</i>							
Diplomi di qualifica I.P.S.I.A.	lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)
Addetto manutenzione elaboratori elettronici	x	x				x	x
Installatore apparecchiature elettriche ed elettroniche	x	x				x	x
Operatore alle macchine utensili			x	x	x		x
Installatore impianti idro-termosanitari			x	x	x		x
Installatore impianti idraulici e termici			x	x	x		x
Montatore e riparatore di apparecchi radio-televisivi	x	x				x	x
Installatore impianti telefonici	x	x				x	x
Apparecchiatore elettronico	x	x				x	x
Elettricista installatore elettromeccanico	x	x				x	x
Operatore elettrico	x	x				x	x
Operatore elettronico industriale	x	x				x	x
Operatore per telecomunicazioni	x	x				x	x
Frigorista			x	x	x		x
Operatore meccanico			x	x	x		x
Operatore termico			x	x	x		x
<i>Per le attività relative ai predetti titoli di studio + 4 anni continuativi (o due per l'attività di impianti idrici e sanitari) alle dirette dipendenze di un'impresa del settore che risulti già abilitata per le medesime attività.</i>							

TABELLA N. 2
ESPERIENZA LAVORATIVA ABILITANTE

Nella seguente tabella è specificata la validità delle singole mansioni rispetto alla tipologia degli impianti.

Apparecchiatore elettronico	A B F G
Elettricista Installatore Elettromeccanico	A B F G
Addetto manutenzione elaboratori elettronici	A B F G
Frigorista	C D E G
Installatore apparecchiature elettriche ed elettroniche	A B F G
Installatore impianti idraulici e termici	C D E G
Installatore impianti idro-termosanitari	C D E G
Installatore impianti telefonici	A B F G
Montatore e riparatore di apparecchi radio-televisivi	A B F G
Operatore elettrico	A B F G
Operatore elettronico industriale	A B D F G
Operatore delle macchine utensili	C D E G
Operatore meccanico	C D E G
Operatore per telecomunicazioni	A B F G
Operatore Termico	C D E G

Dimissioni o revoca responsabile tecnico Ditte individuali

Ditte Individuali

Mod. I2 + intercalare P (cessazione persona)

Compilare riquadro attività esercitata:

cessazione parte o tutta l'attività di:

dalla data di dimissioni o revoca responsabile tecnico.

Intercalare P cessazione persona.

Dimissioni RTC

Allegare lettera di dimissioni sottoscritta dal responsabile tecnico dimissionario con firma autografa, firmata per accettazione da parte del titolare o amministratore dell'impresa, e fotocopie documenti di riconoscimento validi.

Revoca RTC

Allegare lettera di revoca da parte dell'titolare o amministratore dell'impresa firmata per accettazione da parte del responsabile tecnico e allegando fotocopie documenti di riconoscimento validi.

Società

Mod. S5 + intercalare P cessazione persona

Compilare riquadro attività esercitata:

cessazione parte o tutta l'attività di:

dalla data di dimissioni o revoca responsabile tecnico.

Intercalare P cessazione persona.

Dimissioni RTC

Allegare lettera di dimissioni sottoscritta dal responsabile tecnico dimissionario con firma autografa firmata per accettazione da parte del titolare o amministratore dell'impresa, documenti di riconoscimenti di entrambi (validi).

Revoca RTC

Allegare lettera di revoca da parte dell'titolare o amministratore dell'impresa firmata per accettazione da parte del responsabile tecnico e allegando fotocopie documenti di riconoscimento validi.

N.B. Se l'impresa oltre a svolgere l'attività di impiantistica svolge altre attività, va inserito nel riquadro descrizione integrale attività l'attività rimanente, e nel riquadro attività prevalente tutta l'attività rimanente.

Per maggiori informazione consultare la guida modulistica Starweb..

La comunicazione di dimissioni o revoca del responsabile tecnico va denunciata con invio di pratica telematica entro 30 giorni dalle dimissioni o revoca, l'ufficio applica una sanzione di 21 euro da pagare con mod. 23 cod.ufficio.ANA - causale PA – codice

tributo 741T da allegare alla pratica telematica, o notifica da parte dell'ufficio nel caso sia stato comunicato in ritardo.

Nel caso che il preposto alla gestione tecnica comunica le sue dimissioni all'impresa tramite raccomandata e per conoscenza all'ufficio impiantistica, l'ufficio annota sotto la persona dimissionaria le sue dimissioni. Le comunicazioni di dimissioni presentate all'ufficio impiantistica da parte del Preposto alla gestione tecnica ai sensi del D.M. 37/2008 saranno solamente annotate in visura **SENZA DAR LUOGO ALLA PROCEDURA DI CANCELLAZIONE DEL SOGETTO**, né ad alcuna comunicazione all'impresе interessate.

Inoltre, potranno essere annotate solo le comunicazioni indirizzate alle imprese e, per conoscenza, alla CCIAA di Napoli e che contengono un preavviso di dimissioni dalla società/ditta di almeno 15 giorni prima della data di cessazione dall'incarico.

Per fa si che il preposto alla gestione tecnica venga cancellato completamente, occorre che l'impresa invii una pratica telematica di revoca e nomina nuovo preposto alla gestione tecnica. Allegando: 1) la lettera di dimissioni inviata precedentemente dal preposto alla gestione tecnica firmata per accettazione dall'impresa; 2) la nomina di un nuovo preposto alla gestione tecnica, corredata di tutta la documentazione necessaria.

In alternativa, comunicazione di cessazione dell'attività di impiantistica.

Codici I.V.A. Ateco 2007 attività Impiantistica Decreto 37/2008

Lettera A = 432101 Impianti elettrici

B = 432102 Impianti elettronici

C e D = 432201 Imp. di climatizzazione riscald. e idrici sanitari

E = 432202 Impianti gas

F = 432901 Imp. ascensori e montacarichi

G = 432203 Impianti antincendio

DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 37/2008 e' cambiata la modulistica per le dichiarazioni di conformità e le modalità di presentazione.
(vedi modulistica dichiarazione di conformità).

Le dichiarazioni di conformità dopo l'entrata in vigore del Decreto non vanno più depositate alla Camera di Commercio, ma vanno depositate da parte della Impresa esecutrice dell'impianto presso lo sportello UNICO per l'edilizia nei Comuni dove viene eseguito l'impianto.

Le dichiarazioni di conformità vanno depositate ai Comuni completi di tutti i dati previsti dalla modulistica ed entro 30 giorni dal rilascio.

Sono previste sanzioni amministrative da 100,00 a 1.000,00 Euro di sanzione se non vengono depositate nei termini o mancante di dati previsti.

N.B. La Camera di Commercio non accetta dichiarazioni di conformità rilasciate dopo il 27/03/2008 entrata in vigore del Decreto.

Alle violazioni degli obblighi derivanti dal DM n. 37/2008 si applicano le sanzioni previste dall'art. 15, che riguardano: 1. le sanzioni amministrative; 2. la sospensione temporanea dell'attività; 3. i provvedimenti disciplinari. Sanzioni amministrative. Le sanzioni amministrative vengono determinate nella misura variabile tra il minimo ed il massimo, con riferimento all'entità e complessità dell'impianto, al grado di pericolosità e alle altre circostanze obiettive e soggettive della violazione. Alle violazioni previste dall'art. 7 del citato decreto si applicano le sanzioni amministrative da euro 100,00 a euro 1.000,00 nei seguenti casi:

per il rilascio irregolare della dichiarazione di rispondenza da parte del professionista iscritto all'albo o dal responsabile tecnico dell'impresa abilitata.

per il mancato rilascio della dichiarazione di conformità da parte dell'impresa installatrice o dal responsabile degli uffici tecnici interni delle imprese non installatrici;

Per tutte le altre violazioni previste dal decreto si applicano le sanzioni amministrative da euro 1.000,00 a euro 10.000,00; ad esempio nel caso in cui il proprietario o il committente affida ad una impresa installatrice non abilitata i lavori diversi dalla manutenzione ordinaria, o al libero professionista per la redazione di progetti non conformi alle norme relative alla sicurezza degli impianti, ecc...

Sospensione temporanea dell'attività. Le violazioni comunque accertate, anche attraverso verifica, a carico delle imprese installatrici sono comunicate alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, che provvede all'annotazione nell'albo provinciale delle imprese artigiane o nel registro delle imprese in cui l'impresa inadempiente risulta iscritta, mediante apposito verbale. E' importante sottolineare come sia previsto che la violazione reiterata tre volte delle norme relative alla sicurezza degli impianti da parte delle imprese abilitate comporta altresì, in casi di particolare gravità, la sospensione temporanea dell'iscrizione delle medesime imprese dal registro delle imprese o dall'albo provinciale delle imprese artigiane, su proposta dei soggetti accertatori e su giudizio delle commissioni che sovrintendono alla tenuta dei registri e degli albi.

Provvedimenti disciplinari. Per i professionisti iscritti nei rispettivi albi professionali sono previsti, nel caso di tre violazioni delle norme riguardanti la progettazione ed i collaudi, dei provvedimenti disciplinari da parte degli ordini professionali, su proposta dei soggetti accertatori. All'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 15 del DM n. 37/2008 provvedono le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competenti per territorio. Il decreto prevede inoltre che sono da ritenersi nulli, ai sensi dell'art. 1418 del Codice Civile, i patti relativi alle attività disciplinate dal presente regolamento stipulati da imprese non abilitate. La nullità può essere fatta valere solo dal committente, fermo restando il diritto al risarcimento di eventuali danni. Si evidenzia che gli organi accertatori per le violazioni delle disposizioni previste dal nuovo decreto sono quelli già individuati dalla ex legge n. 46/1990 e comprendono i Comuni, le Aziende Unità Sanitarie Locali (ASL), i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco (V.V.FF.) e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPES), organi dotati di ampio potere di accertamento, sia tecnico sia amministrativo.

Conversione abilitazioni da ex legge 46/90 a D.M.37/2008

Con l'entrata in vigore del D.M.37/2008 tutte le Imprese abilitate alla ex legge 46/90 devono convertire le proprie abilitazioni al D.M. 37/2008.

Le imprese che precedentemente al decreto sono state abilitate con un ingegnere o architetto saranno riconosciute le stesse lettere della nuova tipologia di impianti come previste dalla nuova normativa.

Per le imprese che precedentemente al decreto sono state abilitate alla legge 46/90 e hanno come responsabile tecnico un soggetto non professionista (ingegnere o architetto) saranno riconosciute il D.M. 37/ 2008 limitatamente agli impianti previsti dalla vecchia normativa.

Modalità di presentazione:

Ditte Individuali

Modulistica:

I2 + intercalare P

Indicare nelle note del modello fedra.

Conversione da legge 46/90 a D.M.37/2008 dalla data trasmissione pratica telematica.

Intercalare P – Modifica- conferma PTS dalla data di nomina PTS.

Modulistica:

Mod. Conversione Mod. C1

Allegare:

Mod. Procura (se professionista).

Mod. Dichiarazione atto notorio titolo di studio.

Copia laurea o certificato rilasciato dall'Università, tesserino iscrizione albo,

Comunicazione centro dell'Impiego (Unilav) (se dipendente).

Società

Modulistica:

S5 + intercalare P

Indicare nelle note del modello fedra.

Conversione da legge 46/90 a D.M.37/2008 dalla data trasmissione pratica telematica.

Intercalare P – Modifica- conferma PTS dalla data di nomina PTS.

Modulistica:

Mod. Conversione Mod. C1

Allegare:

Mod. Procura (se professionista).

Mod. Dichiarazione atto notorio titolo di studio.

Copia laurea o certificato rilasciato dall'Università, tesserino iscrizione albo,

Comunicazione centro dell'Impiego (Unilav) se dipendente.(direttore tecnico di cantiere)

N.B. Se l'impresa precedentemente è stata abilitata con un ingegnere, architetto, diploma di perito, qualifica professionale, sarà riconosciuto il D.M. 37/2008 in base alla nuova normativa.

In altri casi sarà riconosciuto il D.M. 37/2008 limitatamente agli impianti della ex legge 46/90. o limitatamente agli impianti già limitati dalla ex legge 46/90. Nel caso che all'interno dell'impresa ci siano 2 o più responsabili tecnici la conversione deve essere fatta per tutti i soggetti.

Diritti di segreteria per la presentazione della pratica impiantistica

Diritti di segreteria

1 – SOCIETA'

Prima abilitazione o sostituzione responsabile tecnico Bolli = 0

Diritti di segreteria € 30 + 15 = € 45,00

Con modalità telematica

L'importo dei diritti di segreteria è maggiorato di **€15,00** per procedere agli **accertamenti** previsti dalla legge (es.: denuncia di inizio attività, eventuale aggiunta di sezioni, nomina di responsabile tecnico).

2 IMPRESE INDIVIDUALI

Prima abilitazione o sostituzione responsabile tecnico

Bollo € 17,50

Diritti di segreteria € 18,00 + €9,00 = €27,00 Con modalità telematica

L'importo dei diritti di segreteria è maggiorato di **€9,00** per procedere agli **accertamenti** previsti dalla legge (es.: denuncia di inizio attività, eventuale aggiunta di sezioni, nomina di responsabile tecnico) .

Conversione da legge 46/90 a D.M. 37/2008 Società

1) – SOCIETA'

Bolli = 0

Diritti di segreteria € 30 + 15 = € 45,00

Con modalità telematica

2) Imprese individuali

Bollo € 17,50

Diritti di segreteria € 18,00 + €9,00 = € 27,00 Con modalità telematica

Nomina responsabile tecnico ufficio interno

Imprese individuali

Bollo € 17,50

Diritti di segreteria € 18,00 + €9,00 = € 27,00 Con modalità telematica

Società

Bolli = 0

Diritti di segreteria € 30 + 15 = 45,00

Con modalità telematica.

Nomina responsabile tecnico ufficio tecnico interno

Per le imprese che non svolgono un'attività di impiantistica che hanno un responsabile tecnico per la manutenzione all'interno dell'ufficio possono essere abilitate al D.M. 37/2008 ma limitatamente alla manutenzione degli impianti all'interno degli stessi.

Modalità di presentazione della pratica:

Mod. Ul (unità locale Ufficio Tecnico)

Intercalare P (resp.tecnico)

Inserire nel riquadro note del mod.UL (nomina resp.tecnico per gli impianti all'interno dell'ufficio).

Compilare intercalare P con i dati anagrafici, residenza, qualifica rea PTS

inserire nel riquadro poteri della persona responsabile tecnico per la manutenzione degli impianti per il solo ufficio interno.

Modulistica

Mod. nomina responsabile tecnico interno ufficio.

Mod. dichiarazione atto notorio responsabile tecnico interno.

Allegare:

Attestato da parte dell'impresa con la quale dichiara che il responsabile tecnico svolge l'attività di manutenzione degli impianti (Indicare la tipologia degli impianti), solo e esclusivamente all'interno dell'ufficio.

Titolo di studio, comunicazione centro dell'impiego.

Per i requisiti e titoli di studio valgono gli stessi degli altri casi precedentemente indicati.

Il rapporto di immedesimazione dell'impresa deve essere solo in qualità di dipendente titolare/amministratore o socio lavoratore.

Guida alla compilazione modelli Fedra

- 1) Compilare il modelli I1 - I2 – S5 inserendo nell'attività esercitata dall' impresa la descrizione dell'attività per esteso e non indicando solo le lettere.
- 2) Indicare la data di inizio attività che deve essere la data della trasmissione della pratica telematica (la stessa che va indicata nel mod. SCIA/37).
- 3) Indicare l'attività prevalente dell'impresa la stessa indicata nel riq. inizio attività.
- 4) Compilare mod. Intercalare P con tutti i dati anagrafici, residenza, cariche e qualifiche rea inserire la qualifica di PTS. E indicare come data di nomina la data in cui viene nominato. (la stessa indicata nel modello nomina responsabile tecnico, procura, se nominato con procura, comunicazione al Centro dell'Impiego se viene nominato come dipendente, contratto di associazione in partecipazione se viene nominato con contratto di associazione in partecipazione).

Per aggiunta attività:

- 1) Modello I2 – S5 riquadro variazione attività: è iniziata l'attività di: (indicare l'attività da aggiungere (descrizione dell'attività per esteso e non indicando solo le lettere).
- 2) Nel riquadro (**descrizione integrale attività**) indicare la prima attività già denunciata non che dal _____ (data di aggiunta attività) tutta l'attività aggiunta.
- 3) Indicare nel riquadro attività primaria (l'attività primaria svolta dall'impresa)
- 4) Indicare nel riquadro attività secondaria (l'attività secondaria svolta dall'impresa).

Esempio nel caso la società svolga già un attività di lavori edili.

Riq. variazione attività

dal _____ data inizio (indicare la data di aggiunta attività che deve essere quella denunciata sul mod. DIA 37/08) trasformazione installazione e manutenzione di (indicare quale attività per esteso e non inserendo solo le lettere.

Riq. Descrizione integrale attività:

lavori edili nonché dal _____ (data di aggiunta attività trasformazione, installazione e manutenzione di: _____ indicare quali sono gli impianti.

Riq. descrizione attività primaria:

Lavori edili (se si tratta di attività primaria)

Riq. descrizione attività secondaria:

Trasformazione, installazione e manutenzione di: _____ indicare quali sono gli impianti.

Se l'attività è stata sospesa per le dimissioni precedentemente del responsabile tecnico in questo caso va indicato nel riquadro **e' ripresa l'attività** di _____
Indicare tutta o parzialmente l'attività che è ripresa facendo riferimento sempre ai punti precedenti.

Per la conversione dalla legge 46/90 a D.M. 37/2008 non indicare alcuna attività,

Inserire solo nelle note del modello fedra (conversione da ex legge 46/90 a D.M.37/08).
Intercalare P - conferma qualifica PTS dalla data di nomina.

Se l'attività viene cessata in quanto ci sono state le dimissioni del responsabile tecnico.

Indicare nel riquadro cessazione attività (tutte le attività di impiantistica o parziale nel caso ci siano più responsabili tecnici.

Intercalare P - cessazione persona (data dimissioni o revoca responsabile tecnico.

Consigli:

Prima di compilare la modulistica fedra procurarsi una visura camerale di lavoro aggiornata.
Per maggiore chiarimenti per la compilazione dei modelli scaricarsi la guida alla compilazione dei modelli comunica starweb sul sito di Infocamere.

N.B. La compilazione errata dei modelli sarà motivo di richiesta di correzione da parte dell'ufficio e allungamento dei tempi per l'evasione della pratica.

Con la pratica Comunica/Starweb dopo la seconda richiesta di correzione l'ufficio provvederà al rifiuto della stessa trattenendo i diritti di segreterie ed eventuali bolli dove è previsto, comunicando all'impresa il provvedimento di rifiuto e la motivazione tramite Posta certificata (PEC).

Domande frequenti e quesiti:

Domanda:

Chi può svolgere l'attività di impiantistica?

Risposta

Tutte le imprese, ditte individuali o società che intendono svolgere l'attività di installazione di impianti che nominano all'interno dell'impresa stessa un responsabile tecnico che abbia i titoli e i requisiti previsti dalla legge.

Domanda:

Cosa fare prima di inviare pratica telematica per l'attività di impiantistica?

Risposta

1) Per prima cosa controllare se il responsabile tecnico che si vuole nominare non sia già stato nominato in altre imprese con la stessa qualifica ne copre altre cariche di Amministratore, Presidente del consiglio di Amministrazione, titolare di ditta individuale, liquidatore (incompatibile con il D.M.37/2008).

2) Fare una visura camerale sull'impresa da abilitare, N.B. se si tratta di società controllare l'oggetto sociale della società, se non sono previsti gli impianti

la società non può essere abilitata o abilitata parzialmente in base agli impianti previsti dall'oggetto sociale.

3) compilare tutta la modulistica prevista in modo chiaro e leggibile in

stampatello e riquadri previsti.

4) Essere in possesso di tutta la documentazione prevista dal D.M.37/2008

e fare un primo controllo che ci siano gli elementi per poter espletare tale pratica.

5) Essere in possesso di eventuali versamenti da allegare alla pratica.

6) compilare i modelli comunicati e fedra correttamente.

7) Allegare tutta la documentazione in formato PDF/A (non sono accettati altri formati), firmarli digitalmente da parte dell'agenzia abilitata, titolare ditta, amministratore società, professionista incaricato.

N.B.

Se non ci sono tutti gli elementi previsti sarà motivo di richiesta di correzione da parte dell'ufficio o rifiuto della stessa trattenendo i diritti di segreteria eventuali bolli se previsti dai modelli e spese di notifica per il rigetto della stessa.

Domanda:

Dove depositare dichiarazioni di conformità ?

Risposta:

Le dichiarazioni di conformità dal 27/03/2008 vanno depositate presso lo sportello unico per l'edilizia da parte della ditta esecutrice dell'impianto e nei comuni dove viene eseguito l'impianto, entro 30 giorni dal rilascio della stessa previo sanzione da 1.00 a 1.000 euro la dichiarazione di conformità va compilata con tutti i dati previsti ed eventuali allegati. (Vedi modello dichiarazione conformità).

Domanda:

Una società già abilitata alla ex legge 46/90 o al D.M. 37/2008 che trasferisce la propria sede legale da altra Provincia a Napoli cosa deve fare presso la Camera di Commercio di Napoli?

Risposta:

Una società già abilitata, trasferisce la propria sede legale da altra Provincia a Napoli gli vengono riconosciuti i stessi requisiti già acquisiti dall'altra Camera se rimane con lo stesso responsabile tecnico.

Se sostituisce il responsabile tecnico va richiesta nuova abilitazione.

Domanda:

Una ditta o società che ha più unità locali in varie province dove va denunciata l'attività di impiantistica?

Risposta:

L'attività di impiantistica va denunciata nella Provincia dove è ubicata la sede legale e può svolgere l'attività in tutto il territorio Nazionale.

Domanda:

Posso nominare uno o più responsabili tecnici per la stessa impresa?

Risposta:

Si – si possono nominare più responsabili tecnici per la stessa impresa.

Domanda:

Posso nominare direttore tecnico e responsabile tecnico un soggetto per la stessa impresa?

Risposta:

Si – si può nominare la stessa persona sia come direttore tecnico che come responsabile tecnico per la stessa impresa.

Domanda:

Quale codice di qualifica devo inserire nel modello intercalare P per la nomina del responsabile tecnico?

Risposta:

Il codice qualifica di responsabile tecnico da inserire nel riquadro altre cariche e qualifiche Rea nel modello (intercalare P) è - PTS.

Domanda:

Una impresa che è stata già abilitata alla legge 46/90, deve provvedere al passaggio dalla ex legge 46/90 a D.M. 37/2008?

Risposta:

Tutte le imprese già abilitate alla ex legge 46/90 devono provvedere al passaggio dalla ex legge 46/90 al D.M. 37/2008.

Domanda:

Esiste ancora l'albo dei verificatori?

Risposta:

Con l'entrata in vigore del nuovo Decreto è stato abrogato l'albo dei verificatori e albo degli installatori.

Domanda:

Se all'interno dell'impresa ci sono due responsabili tecnici abilitati per la ex 46/90 e uno dei due si dimette venendo sostituito da un altro responsabile tecnico devo provvedere a convertire a D.M. 37/2008 le abilitazioni del responsabile tecnico rimasto?

Risposta:

Si va presentata nella medesima pratica telematica sia la conversione dalla ex legge 46/90 a D.M.37/2008 del responsabile tecnico rimasto, e la nomina del nuovo responsabile tecnico con la nuova normativa.

Per ulteriori chiarimenti eventualmente ci sono casi particolari che non sono contemplati nella guida, l'utente può contattare l'ufficio impiantistica o tramite tel. o direttamente negli uffici preposti.

Ufficio Impiantistica

Borsa Merci

Corso Meridionale 58 Napoli

Apertura Ufficio dal lunedì al giovedì dalle 8.45 alle 12.00 info telefoniche dalle 14,00 alle 15,00.

Responsabile di P.O.

Rag.Gerardo Pepe

Resp. procedimento

Sig. Tommaso Oliviero

081/7607700

DALLE 14.30 ALLE 15.00

GUIDA AGGIORNATA AL 25/11/2015

L'ufficio si riserva di apportare delle modifiche alla guida se ci sono ulteriori chiarimenti al Decreto Ministeriale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

TIPOLOGIE IMPIANTI D.M.37/2008

- A) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;**
- B) impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;**
- C) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;**
- D) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;**
- E) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;**
- F) impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;**
- G) impianti di protezione antincendio;**

Tab. riferimento ex legge 46/90

TIPOLOGIA IMPIANTI EX LEGGE 46/90

- A) IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.**
- B) IMPIANTI RADIO TELEVISI ED ELETTRONICI IN GENERE ANTENNE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE;**
- C) IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME, GASSOSO E DI QUALSIASI NATURA E SPECIE;**
- C) IMPIANTI IDROSANITARI NONCHE' QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO, DI USO, DI ACCUMULO E DI CONSUMO DELL'ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE;**
- D) IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO LIQUIDO O AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DEL COMBUSTIBILE GASSOSO FORNITO DALL'ENTE DISTRIBUTORE;**
- E) IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE E DI COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, DI MONTACARICHI E SIMILI;**
- F) IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO.**

ALTRE PRECISAZIONI SULL'APPLICAZIONE DEL D.M. 37/2008

Impianti fotovoltaici

Si precisa che il disposto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) del DM 37/08 è riferito agli impianti di autoproduzione di energia fino a 20 kW nominali, intendendo con tale definizione la tecnologia di "scambio sul posto" dell'energia prodotta compresi, quindi, gli impianti dell'edificio cui si riferisce l'autoproduzione.

Tale limite di 20 kW non deve essere inteso come un limite all'abilitazione, in quanto l'installazione di pannelli fotovoltaici è sempre subordinata al possesso dei requisiti abilitativi previsti dal DM 37/08 (precedentemente L 46/90); per potenze superiori a 20 kW non è invece ammesso lo scambio sul posto e l'installazione è riferita ad un produttore di energia elettrica che mette in rete la totalità della potenza prodotta.

In definitiva, le imprese che svolgono attività di installazione di pannelli fotovoltaici sino a 20 kW rientrano nella lettera a) del decreto, limitatamente ad impianti di produzione, trasformazione, trasporto ed utilizzazione dell'energia elettrica

Pannelli solari termici

Gli installatori di impianti di pannelli solari termici devono essere in possesso dell'abilitazione di cui alla ***lettera c) limitata agli impianti di riscaldamento, e d), senza limitazione alcuna***, del D.M. 37/08.

Impianti di condizionamento mediante sistema "split"

L'installazione degli impianti di condizionamento, che prevede la collocazione di unità separate (in inglese "split") interne ed esterne in modo fisso, richiede la duplice abilitazione per la ***lettera a) del D.M. 37/08, limitata almeno agli impianti di distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica e per la lettera c) del medesimo decreto, con eventuale limitazione agli impianti di climatizzazione e di condizionamento.***

Qualora si tratti invece di apparecchi unici e trasportabili, con motore interno, tali da potersi definire meri apparecchi utilizzatori (portatili), si ritiene che essi risultino sottratti alla disciplina del sopra menzionato decreto, non potendosi parlare, in senso tecnico, di installazione di impianti.

Impianti irrigazione giardini

Rispetto a quanto disposto dalla previgente legge 46/90, l'articolo 1 del sopra citato DM 37/08 prevede l'ampliamento del campo di applicazione della disciplina a tutte le tipologie di impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla relativa destinazione d'uso, che siano collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze; vale a dire anche in spazi esterni, ma comunque destinati in modo strutturale a servizio dell'edificio.

In tale contesto si inseriscono facilmente le ***installazioni per l'irrigazione dei giardini per le quali inevitabilmente sarà necessario il possesso dei requisiti di cui alla lettera d)*** del sopra menzionato D.M. previsti per gli impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie.

Questo nel momento in cui si tratti di installazione di impianto fisso, ad esempio interrato, con un qualsiasi collegamento, anche indiretto, con il contatore, punto di consegna dell'acqua. Nel caso in cui invece la connessione con l'impianto di irrigazione avvenga in un punto di collegamento già predisposto da chi ha posto in opera l'impianto idrico, e si tratti di un impianto non di tipo fisso, ad esempio fuori terra, non si rientrerà nella definizione di cui al DM 37/08.

Fumisti, spazzacamini

Per l'esercizio di queste attività si deve essere in possesso dei requisiti di cui alla lettera c) del D.M. 37/08, almeno per la parte riguardante le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense e di ventilazione ed aerazione dei locali. Pertanto, a questi operatori, dovrà essere rilasciata la **lettera "C" limitata agli impianti di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense e di ventilazione ed aerazione dei locali**.

Si precisa fin da subito che le imprese del settore edile NON RIENTRANO in questa casistica, in quanto la norma è da interpretare nel senso che questi impianti sono strettamente correlati (la lettera "C" usa il termine "comprese") all'installazione degli impianti di riscaldamento ecc.

Pertanto, laddove ci trovassimo nell'ipotesi di riconoscere i requisiti professionali ad un soggetto che già svolgeva l'attività di cui sopra prima dell'entrata in vigore del DM 37/08, tenendo presente che il riconoscimento non ha effetto retroattivo, bisognerà richiedere documentazione da cui risulti l'installazione di tali impianti, l'acquisto delle materie prime specifiche e il tipo di attrezzatura e di strumentazione a disposizione.

Apparecchi assimilati agli impianti termici

(stufe, caminetti, apparecchi per il riscaldamento localizzato ad energia radiante, scaldacqua unifamiliari)

Non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, apparecchi per il riscaldamento localizzato ad energia radiante, scaldacqua unifamiliari; tali apparecchi, se fissi, sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 15 kW ". Sempre per aver le idee chiare sul concetto, si evidenzia che il D.Lgs 152/06, all'art. 283 definisce cosa si debba intendere per focolare:

"Focolare: parte di un generatore di calore nella quale avviene il processo di combustione".

Attenzione quindi che nella definizione della potenza nominale di 15 Kw vanno ricompresi TUTTI i focolari presenti nell'unità immobiliare (caldaia, stufe, caminetti, gas da cucina..).

Va sempre richiesto all'installatore, il quale sa benissimo quale sia la potenza nominale presente nell'unità immobiliare o nell'apparecchio che installa, in quanto è riportata sull'apparecchio stesso (potenza di targa).

Pertanto, quando si supera la soglia di cui sopra, per l'installazione di un qualsiasi apparecchio di riscaldamento trova applicazione la lettera "C" del DM 37/08.

Lettera "C" ex legge 46/90

Una particolarità: i soggetti che sono in possesso della **lettera "C" di cui alla L 46/90**, con la nuova definizione degli impianti ivi rientranti, **non potranno avere il riconoscimento professionale per gli impianti di refrigerazione, non contemplati nella precedente norma**. Diversamente, occorre ribadire, qualora l'impresa dimostri con idonea documentazione, ad esempio, l'installazione di celle frigorifere, la refrigerazione di serbatoi per la vinificazione o di piste di pattinaggio sul ghiaccio e simili, con esclusione di ogni installazione riconducibile al concetto di climatizzazione dei luoghi di vita e di lavoro (impianti di condizionamento centralizzati o split.) il riconoscimento abilitativo potrà essere accordato.

Manuale guida realizzata e aggiornata

Dal resp. Del procedimento

sig. Tommaso Oliviero